



Cittadinanza come agire sociale

22 ottobre
Ferno - Varese

*Misure di accompagnamento alle
Nuove Indicazioni*

Formatrici

Alessandri Daniela

Arcaleni Emanuela





Modello di Progettazione unità A.C.Pro

Sensibilizzazione e dissonanza cognitiva
(sapere)

**Apprendimento strutturato con forte
richiamo all'esperienza**
(saper fare)

**Generalizzazione,
trasferibilità della competenza**
(saper essere)



VEDI

esempi di attività didattica orientata
allo sviluppo di competenze
prosociali



Stile Educativo

- **RINFORZO**

- **MODELLAMENTO**

- (apprendimento da modello)

- **ESORTAZIONE**

- **DISCIPLINA INDUTTIVA**

- **ACCETTAZIONE**

- **ATTRIBUZIONE DI POSITIVITA'**



Rinforzo

consiste nel fare in modo che l'azione prosociale manifestata sia immediatamente seguita da un evento positivo per il ragazzo



Modellamento

(apprendimento da modello)

rappresenta la consapevolezza dell'adulto che il ragazzo tenderà a uniformare il comportamento nella stessa direzione di quello percepito negli adulti: ciò rappresenta una motivazione ulteriore ad essere modelli coerenti, autorevoli e credibili



Accettazione

**mostrare accettazione e
affetto spinge i giovani a
manifestare
comportamenti socialmente
adeguati**



Attribuzione di positività

rappresenta il *ritorno che l'educatore offre al ragazzo, in termini di valorizzazione del suo operato.*



Esortazione

**usata con parsimonia, l'
esortazione può essere utile
per insegnare al giovane i
concetti che gli permettono di
riconoscere certi
atteggiamenti e di chiamarli
per nome;**



Disciplina Induttiva

consiste nel mostrare al ragazzo l'impatto che i propri comportamenti hanno sugli altri. Questa è una delle chiavi di volta della socialità: *essere consapevoli che il proprio comportamento non è mai indifferente e che produce sempre un effetto sugli interlocutori;*



Stili relazionali

L' interazione tra due persone può svolgersi seguendo **diversi stili di comunicazione** che si differenziano tra loro non solo per il **diverso modo** di manifestarsi sul piano dei **contenuti verbali**, ma assai di più, per le differenze nella **comunicazione non verbale** (postura, prossemica, indicatori metaverbali, mimica, gestualità, etc.) che determinano **effetti rilevanti sull' emittente** come sul **destinatario**, ma soprattutto, **sulla relazione interpersonale**

STILE DI COMUNICAZIONE	DESCRIZIONE DELLO STILE	EFFETTI SULL' EMITTENTE	EFFETTI SUL DESTINATARIO
AGGRESSIVI VITA'	Comportamento teso a raggiungere un obiettivo personale che produce danno all' interlocutore	Appagamento Autostima Espressione incontrollata di sé Disprezzo degli altri Senso di colpa	Umiliazione Offesa Frustrazione Diffidenza Paura Rifiuto Contrattacco Allontanamento o Evitamento

STILE DI COMUNICAZIONE	DESCRIZIONE DELLO STILE	EFFETTI SULL' EMITTENTE	EFFETTI SUL DESTINATARIO
COMPETITIVITA'	<p>Due persone perseguono un obiettivo unico e indivisibile</p>	<p>(vincitore) Soddisfazione Autostima Autoaccettazione</p>	<p>(il vinto) insoddisfazione sentimento di inferiorità frustrazione rabbia Evitamento della competitività</p>

STILE DI COMUNICAZIONE	DESCRIZIONE DELLO STILE	EFFETTI SULL' EMITTENTE	EFFETTI SUL DESTINATARIO
ASSERTIVITA'	Perseguire un obiettivo personale con l' uso adeguato di abilità sociali e nel rispetto dell' altro	Soddisfazione di sé Autostima Espressione adeguata di sé Autoaccettazione	Soddisfazione di sé Autostima Espressione adeguata di sé Autoaccettazione

STILE DI COMUNICAZIONE	DESCRIZIONE DELLO STILE	EFFETTI SULL' EMITTENTE	EFFETTI SUL DESTINATARIO
PASSIVITA'	Comportamento di rinuncia o di sottomissione al volere degli altri	Umiliazione Ansia Inibizione Autorifiuto Disistima di sé	Disistima verso l' altro Senso di colpa-rabbia Affermazione di sé a danno dell' altro Disagio Allontanamento

STILE DI COMUNICAZIONE	DESCRIZIONE DELLO STILE	EFFETTI SULL' EMITTENTE	EFFETTI SUL DESTINATARIO
PROSOCIALITA'	<p>Realizzare o migliorare il benessere o ridurre lo stato di malessere di un interlocutore, in assenza di pressioni esterne ed in un contesto in cui l' e. non sta adempiendo ad obblighi legati ad un ruolo</p>	<p>Soddisfazione di sé Soddisfazione per altri Autostima Espressione adeguata di sé Autoaccettazione</p>	<p>Soddisfazione di sé Autostima Espressione adeguata di sé Autoaccettazione Apertura Avvicinamento Sentimenti positivi verso di sé e verso gli altri</p>



Stile... appreso...

E' necessario partire dal presupposto che **non esistono *persone assertive, aggressive, passive*** etc., ma, data una particolare situazione comunicativa, esiste **un modo personale di rispondere**, ad esempio passivo, a quella specifica situazione o, quantomeno a situazioni analoghe, mentre la stessa persona, posta in una diversa situazione, potrebbe rispondere in un altro modo



Effetti dell' azione comunicativa

- Come si vede sul grafico, essi tendono a **modellare l'emozionalità e la socialità** chiudendo l'intero processo in una circolarità che può essere **virtuosa o viziosa**. Siamo stretti a doppio legame nella nostra relazione di **interdipendenza e di reciprocità** con l'altro: l'altro può essere il nostro **inferno**,

ma anche il nostro *paradiso*

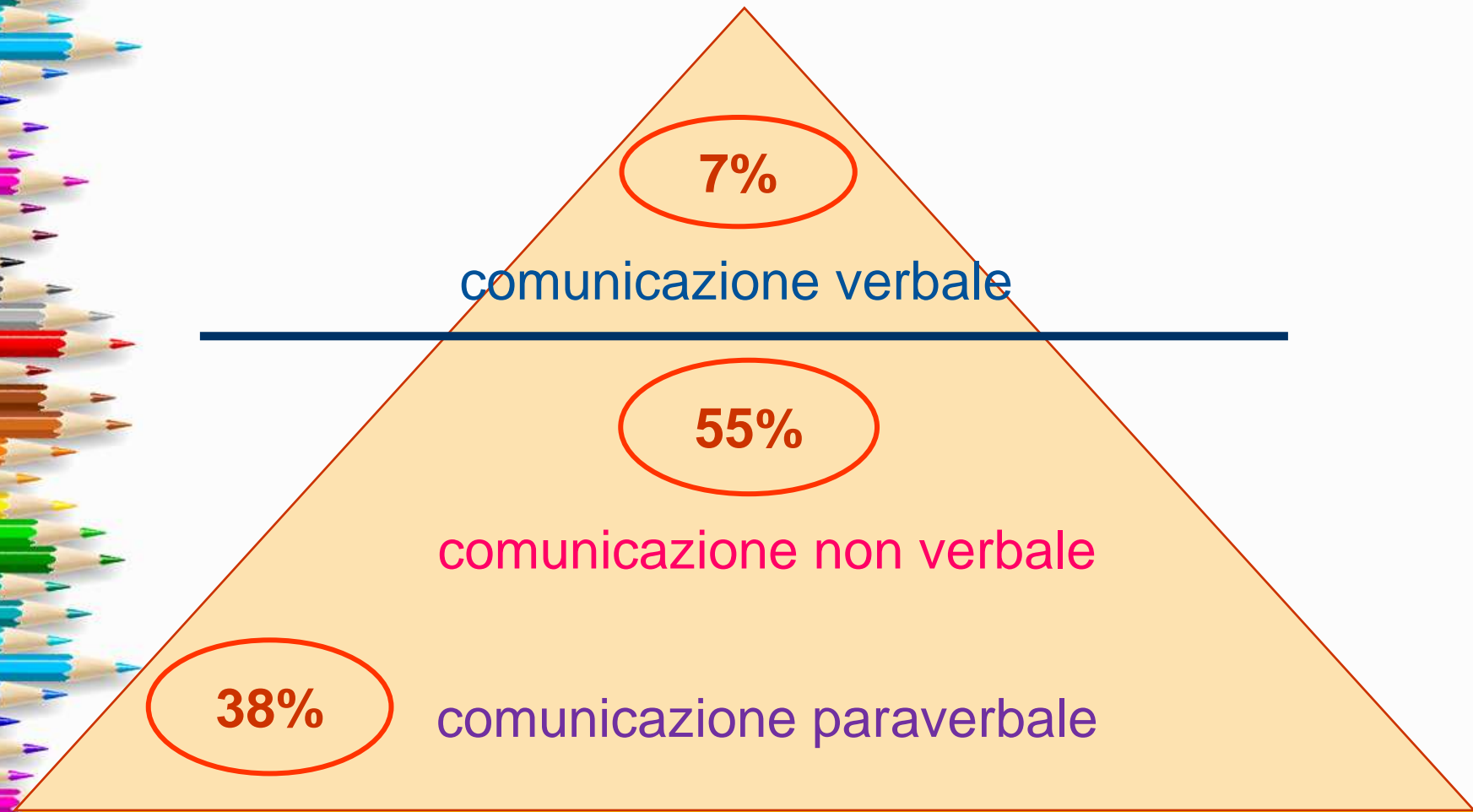


Il linguaggio

- **La comunicazione costituisce la trama e l'ordito del tessuto di relazioni che si generano tra le persone, che costituiscono anche il tessuto relazionale di una classe**

➤ A quale elemento si presta più attenzione?

Quale comunicazione è più difficile da controllare?





C'è...

Linguaggio ... e... *Singuaggio*

- La parte che meglio possiamo controllare, quella del CONTENUTO, possiamo distinguerla in:

- Linguaggio **CONNOTATIVO**


- Linguaggio **DESCRITTIVO**

IL LINGUAGGIO



IL LINGUAGGIO





Alcuni percorsi possibili per promuovere l'esperienza



La modalità NARRATIVA

“Un sistema educativo deve aiutare chi cresce in una cultura a **trovare un'Identità** al suo interno (...)
Solo la **narrazione** consente di costruirsi un'identità e di trovare un posto nella propria cultura.
Le scuole devono coltivare la capacità narrativa, svilupparla, smettere di darla per scontata (...)

(J. Bruner, 1996)



La modalità NARRATIVA

Valorizza la "relazione di reciprocità"

non basta parlare all'altro né parlare dell'altro, ma occorre ascoltare l'altro.

E' necessario che anche l'altro parli a noi, che si manifesti, che si disveli, che comunichi il racconto sulla sua vita, in modo che la narrazione si faccia evento

nell'esperienza cognitiva dei soggetti



La modalità NARRATIVA

La via narrativa è una delle metodologie più efficaci per **l'educazione alle relazioni**

L'obiettivo del metodo narrativo è quello di **dare un impianto narrativo al percorso educativo**. In questo modo non è più importante il contenuto, le narrazioni, ma **l'esperienza formativa (educare narrando)**.

Per una pedagogia narrativa (EMI, Bologna, 1996)
a cura di Raffaele Mantegazza.



La modalità LUDICA

**“Un rilievo particolare meritano
i giochi didattici,
che esprimono la realtà in modo analogico, e
permettono di vivere i problemi da essi
simbolicamente raffigurati senza però
correrne i rischi.**

**I giochi facilitano l'apprendimento
di processi complessi”.**

*(DANUVOLA P., Scuola ed educazione interculturale, in
"Aggiornamenti
sociali", n.° 1, 1993, pp.39-52).*



La modalità LUDICA

- Nei **giochi di ruolo**, o giochi di interpretazione, ogni partecipante assume il ruolo di un personaggio calato in una ambientazione fantastica: si tratta di giochi collaborativi, dove nessuno "vince" o "perde", ma in cui lo scopo del gioco è costruire coralmemente una bella storia tramite i contributi di tutti.



La modalità LUDICA

Nei gioco di ruolo:

Debriefing = "dopogioco",

ristrutturazione cognitiva
dell'agito ludico

LA PESCA DI BENEFICENZA



La modalità delle AZIONI

In questa procedura si utilizzano dei **rinforzi simbolici**, token che poi possono essere **scambiati con ricompense prestabilite**.

- **I comportamenti che saranno rinforzati** devono essere definiti in modo preciso;
- Vi dovrà essere un equilibrio tra sia tra il numero di token (gettoni o punti) ed i rinforzi, che tra questi e la difficoltà del comportamento richiesto.





La modalità delle AZIONI

Utilizzare dei token adeguati che potranno essere: gettoni, fiches, segni su un foglio, timbri su un tesserino

- Registrare accuratamente i comportamenti concordati nella token economy.
- Nella token può essere stabilita una perdita di punteggi nel caso di comportamenti particolarmente negativi, che dovranno anch'essi essere definiti accuratamente.

Stabilire il momento dello scambio dei token.



AZIONE:

Guadagna un "Paperone" e aiuta chi è in difficoltà

Regole del gioco

Adottare i seguenti comportamenti per poter guadagnare un "Paperone"

Ascoltare gli insegnanti

Ascoltare il compagno che parla

Rispettare i compagni

Accorgersi dello stato d'animo dei compagni

Collaborare con i compagni e con gli insegnanti

Aiutare il compagno

Accorgersi che il compagno fa qualcosa di positivo e riferirlo

Parlare sottovoce

Tenere in ordine le proprie cose

Tenere in ordine l'aula





Carissimi genitori

Per noi insegnanti tale “gioco” è anche un’importante verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto “Prosocialità”

- Attenzione, ascolto e comunicazione con gli altri
- Attenzione ai propri ed altrui stati d’animo
- Attenzione al positivo proprio e degli altri

Anche voi a casa potreste assegnare dei “Paperoni” (facendo un visto sul Paperone guadagnato che poi la maestra timbrerà il giorno successivo a scuola) nel momento che vi accorgete che vostro figlio / figlia sta rispettando uno dei comportamenti elencati e adattati per casa.

Grazie per la preziosa collaborazione

**Cerimonia di consegna
dello scambio dei
"Paperoni" con gli
equivalenti euro che ogni
bambino ha versato nel
contenitore destinato ai
bambini di Loropeni**

Operazione Paperoni



.....ha partecipato
guadagnando.....Paperoni